



COMUNICATO STAMPA

L'Associazione Alumni conferisce il “Premio Alumna dell'anno 2022” alla Prof.ssa Maria Luisa Gorno Tempini per il significativo contributo al progresso delle neuroscienze cognitive

Laureata a pieni voti presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Brescia, lavora a San Francisco presso il Memory and Aging Center dell'Università della California dove attualmente dirige il Laboratorio di Neurobiologia del linguaggio nel Centro sulla Memoria e l'Invecchiamento ed è direttore responsabile del Centro della Dislessia.

Brescia, 11 novembre 2022 – L'Associazione Alumni dell'Università degli Studi di Brescia conferisce il “Premio Alumna dell'anno 2022” alla Prof.ssa Maria Luisa Gorno Tempini per il significativo contributo al progresso delle neuroscienze cognitive. Maria Luisa Gorno Tempini si è laureata a pieni voti presso la facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Brescia nel 1993, con una tesi in neurologia seguita dai professori Luigi Vignolo, Stefano Cappa e Luisa Antonini. È iniziata così una brillante carriera che accresce il prestigio e l'orgoglio del nostro Ateneo.

La cerimonia si apre con i saluti introduttivi del Rettore Prof. Francesco Castelli e con l'intervento del Dott. Michele Lancellotti, Presidente dell'Associazione Alumni; prosegue poi con la lectio magistralis tenuta dalla Prof.ssa Gorno Tempini e si conclude con la lettura della motivazione e la premiazione da parte del Rettore.

La premiazione rientra tra le iniziative promosse dall'Associazione Alumni che ha l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e il legame che unisce gli studenti e l'Università. L'associazione è impegnata nello sviluppo di numerose iniziative rivolte ai suoi associati per il raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: reputation, placement and mentoring, fundraising. Si propone inoltre di offrire molteplici opportunità di riflessione e di scambio, oltre che attività collaborative in tutti gli ambiti professionali e di ricerca.

Maria Luisa Gorno Tempini è nata a Brescia dove ha frequentato il liceo classico Arnaldo e poi la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Brescia. Dopo la laurea ottenuta a pieni voti, si è specializzata in Neurologia presso l'Università degli Studi di Modena per poi trasferirsi a Londra presso l'University College. Proprio al Function Imaging Laboratory, ha approfondito gli studi di neuroimaging funzionale sulla neurologia comportamentale e del linguaggio, conseguendo il

dottorato nel 2001. Si è quindi trasferita a San Francisco dove presso l'Università della California dirige il Dyslexia Center, insieme al Language Neurobiology Laboratory all'interno del Memory and Aging Center.

Utilizzando modelli comportamentali innovativi associati alle più moderne tecniche di neuroimaging, la professoressa Gorno Tempini si è dedicata allo studio dei meccanismi neurali alla base del linguaggio e della memoria ottenendo risultati fondamentali per il trattamento di malattie neurodegenerative, quali l'afasia progressiva primaria e la demenza frontotemporale. Lo stesso approccio metodologico le ha consentito di individuare i deficit della memoria e del linguaggio che spesso sono segni premonitori di varie forme di malattia neurologica e a svelare le intelligenze "asimmetriche" per le quali, in uno stesso individuo, funzioni cognitive che fanno capo ad un certo network possono essere compromesse mentre altre sono nella norma o addirittura superiori alla norma. Questo accade nei soggetti dislessici che a fronte di difficoltà evidenti verso la comprensione del linguaggio scritto presentano spesso attitudini peculiari per attività ad alto contenuto tecnologico, predisposizioni che dovrebbero essere individuate ed indirizzate verso trattamenti educativi e clinici mirati e quindi valorizzate dal sistema scolastico, lavorativo e sociale.

Nel continuo richiamo verso collaborazioni scientifiche internazionali, Maria Luisa Gorno Tempini e si è dedica attivamente al mentoring, insegnando ad allievi provenienti da diversi contesti, accademici e non, le neuroscienze di base, la neurologia clinica, la metodologia di ricerca.

Al suo attivo ha oltre duecentosettanta lavori pubblicati su riviste scientifiche prestigiose e un H index di 80.